



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di DESIO



PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2024

7-8 Settembre - rifugio Andolla (m. 2061) - Valle Antrona (VB)



Presentazione:

La nascita del Rifugio Andolla è strettamente legata alla società Edison che, con lo scopo di sfruttare l'energia idroelettrica della Valle Antrona, realizzò i bacini di Campliccioli, Antrona, Camposecco, Cingino e dei Cavalli. Proprio durante la costruzione della Diga del Lago dei Cavalli la Edison decise di costruire una baita sugli alpeggi di Andolla, da adibire a luogo per le vacanze dei suoi dipendenti, che fu inaugurata nel 1925. Successivamente l'edificio venne donato al CAI di Villadossola che, nel



dopoguerra, ripristinò il rifugio rinominandolo "Andolla", con 17 posti letto. Nel 1986, a seguito di alcuni lavori

di ampliamento, si inaugurò il nuovo rifugio capace di ospitare fino a 59 persone. Il Rifugio Andolla è un punto di appoggio per molte escursioni, come ad esempio l'Alpe Camasco e l'Alpe Campalamana.

Scheda escursionistica:

Località di partenza: diga Lago dei Cavalli (Cheggio)

Quota di partenza: m. 1494

Difficoltà: E/EE

(escursionistico/escursionismo esperto)

percorso su sentiero o mulattiera ben tracciati e segnalati. Richiedono comunque attrezzatura adeguata e allenamento

Dislivello 567 m. circa

Tempo di percorrenza: 2,5 h

Lunghezza del percorrenza: circa 5,5 km



Descrizione del percorso:

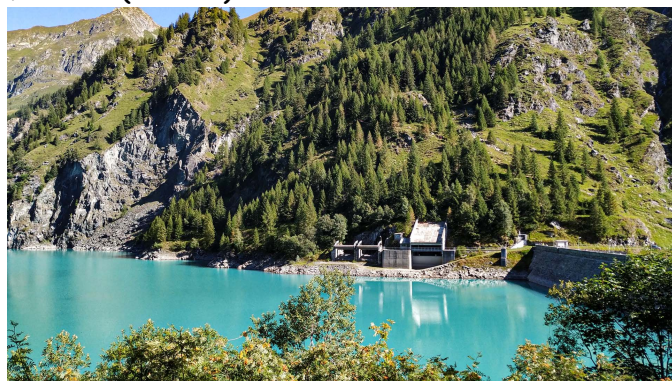
Dalla piazza dell'Oratorio di Cheggio si percorre la strada che porta al piazzale della teleferica vicino alla diga.

Per raggiungere il rifugio occorre lasciare la macchina all'Alpe Cheggio in prossimità della Diga dei Cavalli.

Da qui, sulla destra orografica, si snoda il sentiero che porta al rifugio.



Si prosegue attraversando il muro della diga, per raggiungere il primo bivio per l'Alpe Fraccia e il Passo della Forcola e quindi il secondo bivio, dove vi è una fontana (25 min).



Dopo aver attraversato un ponte in legno, si raggiunge il luogo caratteristico del Crocefisso per poi proseguire, attraversando un secondo ponte, sul Loranco e salire fino al bel punto panoramico dell'Alpe Gabi. Dopo aver lasciato sulla destra il bivio per il Giro lago, si raggiunge la Cappella della Piana Ronchelli.

Si prosegue in leggera salita fino al bivio per l'Alpe Campalamana e, dopo averlo superato, si raggiunge l'alpe in un bel pianoro. Da questo alpeggio, dopo aver lasciato sulla sinistra il sentiero per i laghi del Pozzoli con il ponte tibetano da attraversare, si entra nella zona dei Cervi, una sorta di valletta che si apre in corrispondenza dell'Alpe Camasco.

Dopo aver osservato le piccole baite poste al riparo dalle valanghe, si attraversa un torrente e si sale al punto alto dell'Alpe Andolla e da qui al Rifugio omonimo.

Il complesso di costruzioni che negli anni sono state realizzate in questo luogo lo fanno sembrare una piccola oasi, ricca di storia.

Il Rifugio Edison fu costruito nel 1923 e poi rinnovato dal CAI di

Villadossola nel 1953. Nel 1986 si è inaugurata



la nuova struttura; nel frattempo, veniva costruito lo stallone e nel 2011 sono stati inaugurati in Rifugio Vecchio, ristrutturato, e la cappella dedicata a San Bernardo (protettore degli alpinisti e alpigiani). Questo luogo è ideale per la sosta o per il pernottamento:

nelle ore serali, infatti, è possibile osservare gli stambecchi che scendono a pascolare nei prati.



Il percorso di ritorno viene fatto attraverso la via che passa da Piana Ronchelli e dall'Alpe Gabbio, fino a ritornare a Cheggio.

Al Passo di Andolla:

Dal Rifugio la traccia si fa esile, e si prosegue in direzione del Passo di Andolla (sempre ben visibile lungo tutto il percorso) per un sentiero ben segnalato da bolli bianchi e rossi.

Il percorso da questo punto in avanti non è molto battuto, e si snoda su un percorso di blocchi accatastati, alternato a tratti più ripidi sul pendio erboso. Dopo circa mezzora dal Rifugio si gode di un ottimo panorama sul sottostante Lago dei Cavalli e su Cheggio.

L'ultimo tratto è un pò più ripido, e permette di arrivare al Passo di Andolla, a quota 2418 (circa 1h dal Rifugio)

Lo spartique non è che una esile cresta, da cui si gode un grande panorama sul Weissmeis (mt.4021), sull'itinerario di salita e sulla valla Svizzera che risale da Gondo verso la Weissmeis.